

Alessandro Sprawti

Torres 11 Settembre 1890

Oggi alle cinque pom. ebbero luogo i funerali del compianto Alessandro Sprawti nato a Vicenza li 25 Maggio 1802, farmacista, uomo di ingegno peregrino, appassionatissimo cultore di botanica e gentile poeta. - Lasciò suoi vari scritti e moltissime poesie che per la sua modestia mai non volle pubblicare. - I funerali riuscirono abbastanza imponenti; brillavano per la sua aspezione però moltissime persone di cui in verità non avrei mai creduto. - Al camposanto lesse un bellissimo discorso il sig. Idebrando Tollio segretario comunale, discorso che avrebbe fatto effetto ottimo se la commozione non avesse trattenuta all'oratore varie volte la parola. - Cordi col ricordare l'amicizia che l'avea con l'estinto; enumerando le belle doti di cui andava adornato. - Disse che lo Sprawti fu cultore delle scienze, uomo di caldo amore di patria, uno di quelli che danno ricetto ai fuorusciti, quando parlare di libertà era delitto. - Parlo poi il signor G. D. Gantius neo segretario comunale; pronunciò poche ma forbiti parole con energia giovanile, dando un saluto all'estinto a nome anche dei parenti e del paese; ricordando di poi le virtù dello Sprawti disse che le medesime saranno per il defunto un monumento, per i giovani esempio d'emulazione. - Un requiem all'estinto, una parola di condoglianza ai parenti; un me ne congratulo ai due oratori.

10

Settembre 1890

Torres 12 Settembre 1890

Verso il torso di giovedì 10 ~~votante~~ dopo breve e penosissima malattia, cessava di vivere il Nestore di Torres: Alessandro Sprawti farmacista. Era nato a Vicenza l'11 Maggio 1802 ed era una gloria veramente vicentina. - Inquantissimo degli studi in generale, fu cultore appassionato della poesia. Infatti lascia vari e molteplici componimenti poetici in lingua pura e vernacola, gustosissimi soprattutto per gentilezza, semplicità, chiarezza, giocondità. - Orsò però il venerando uomo emerso e rivelò l'acuto suo ingegno si fu appunto nello studio della Storia Naturale. Era botanico distintissimo; e nel lungo corso dell'operosa sua vita, con l'amore e l'intelligenza dello scienziato, mai badando a spese e fatiche fe' una raccolta di oltre 4000 esemplari fra erbe e piante d'ogni famiglia e specie. Mirabile è soprattutto il metodo con cui razionalmente classificò, conservò la ricchissima collezione, che illustrò chiarendo con un'opera dottissima, merstandociotti la storia e la considerazione di uomini illustri veri nella materia. - Tante volte gli si era posto il diletto di cedere ad altri il suo erbario, ma poco ne lo tenne caro come le pupille degli occhi suoi, mai volle privarsene. Or però che i sventuratamente non è più, è mio e generale timore che il figlio, non appassionato della botanica, cerchi venderlo al primo offerente. Che ciò avvenisse sarebbe desiderabile che la preziosa raccolta figurasse in uno dei nostri Musei o nel gabinetto di qualche non estraneo scienziato. - Fu padre amoroso ed altissimo; cittadino integerrimo; onesto e sincero patriotta.

Il Periodico Venerdì Sabato 12-13 Set. 1890 Anno XV n° 194

Un botanico che muore.

Si scrivono da Terra di Barfano che mercoledì 10 corr. moriva colà munito di tutti i conforti religiosi, nella grave età di 89 anni
Alessandro Spanti nativo di Vicenza. - Era in grande credito di affetti; era buono, sincero, di calda fede e pietà, di carattere schietto,
gioviale, studiosissimo fino agli ultimi giorni di sua vita. - La sua ^{passione} predominante era lo studio della botanica. Lasciò nel suo
erbario da lui raccolto di oltre 4000 piante. Che corrispondenza continuerà coi botanici viventi.

Alessandro Spanti
Vicenza